

Settembre 2013 N. 9  
Mensile € 4,50

TUTTI FOTOGRAFI

TEST • RIPRESA • GUIDA ALL'IMMAGINE • CONSIGLI PRATICI

# fotografafi

www.FOTOMERCATO.eu

**MTF Test**

## Canon contro Canon

**Eos 100D**  
**Eos 700D**

**Lab Test:**  
**Nikon Coolpix P7700**  
**Olympus Tough TG2**  
**Sony Cyber-shot HX50V**  
**Canon PowerShot N**  
**Nokia Lumia 925**  
**Blackberry Z10**

**Natura in  
bianconero**

Accentuata chiusura del diaframma per aumentare la profondità di campo

Controluce leggero per dare risalto ai filari di lavanda



Postatarget Magazine

# Anelli adattatori per Fuji X

**Kipon ha realizzato gli adattatori per montare sulle Fuji X-Pro 1 e X-E1 gli obiettivi Leica, Nikon, Canon, Contax e molti altri. Abbiamo provato quelli per Leica a vite, per Leica M e per Nikon.**



*A sinistra la Leica IIIIf con l'Elmar 50mm f/3.5 utilizzato per le prove. A destra la Fuji XE-1.*

I sensori dell'ultima generazione continuano a migliorare, raggiungono sensibilità stratosferiche e ora cominciano a fare a meno del filtro anti-aliasing; contemporaneamente gli obiettivi sfruttano la progettazione a computer per offrire prestazioni in grado di valorizzare i livelli raggiunti dai sensori.

Tuttavia, se la tecnologia procede a passi sempre più rapidi, non sono pochi quelli che preferiscono corpi macchina e soprattutto obiettivi dalle caratteristiche non allineate alle tendenze di moda; da qui l'interesse per la messa a fuoco manuale, per le focali fisse invece degli zoom, fino alla ricerca di ottiche vintage capaci di riscoprire quella pastosità impossibile per gli obiettivi di ultima generazione.

Anni fa vi erano ottiche universali che potevano definirsi davvero tali: Tamron, e alcuni altri marchi, le fornivano prive di attacco, l'anello di innesto veniva acquistato a parte e poteva essere cambiato a piacere per usare lo stesso obiettivo su corpi macchina di marchi differenti.

Le ottiche universali oggi vengono prodotte con l'innesto differenziato per i vari marchi, ma esistono comunque centinaia di anelli di raccordo che consentono di montare praticamente qualsiasi ottica su qualsiasi fotocamera. Tra i produttori più noti a livello internazionale e con la gamma più ampia c'è sicuramente Kipon, che di recente ha aggiunto, al già suo ricco catalogo, una lunga serie di anelli con innesto compatibile con i corpi macchina

Fuji della serie X, quindi la Fuji X-Pro1 e la Fuji X-E1; attualmente sono disponibili ben 39 differenti modelli di anelli adattatori per i corpi macchina Fuji X.

Abbiamo provato tre di questi anelli e più precisamente quello con attacco a vite 39, compatibile con tutte le ottiche Leitz con innesto a vite, quello con attacco a baionetta M per le ottiche Leica attacco M e quello per le ottiche Nikon, compatibile con tutte le ottiche Nikon dai primi modelli per le Nikon F della fine degli anni Cinquanta fino alle autofocus dell'ultima generazione.

A questo proposito ricordiamo che se l'ottica è di tipo G non è possibile variare l'apertura del diaframma.

Fuji stessa ha a catalogo un anello di



Scatto eseguito con l'obiettivo Steiner Culminar 85mm a tutta apertura, f/2.8, sottoesponendo di 2 stop per annullare lo sfondo direttamente in ripresa; la patina che ricopre le lenti ha restituito un effetto flou ricco di fascino.



Lo Steiner Culminar 85mm montato sulla Fuji X-E1. Per il fattore di moltiplicazione 1,5x l'obiettivo diventa quasi un 135mm e focheggiare a mano libera sul display o attraverso il mirino non è impresa semplice: l'uso del treppiedi è quindi raccomandato.

raccordo per ottiche Leica M e un anello per ottiche Leitz o comunque con passo M39. Visto che Fuji stessa ha provveduto a ingegnerizzare un anello dedicato, è evidente che vi è l'esigenza di montare su questi corpi macchina ottiche diverse da quelle offerte da Fuji.

Dicevamo che esistono in commercio centinaia di anelli di raccordo, non tutti della stessa qualità. Dei Kipon abbiamo quindi verificato la qualità della baionetta di innesto al corpo macchina così come l'innesto per gli obiettivi (perfetti e senza giochi); abbiamo anche controllato che il tiraggio permetta di raggiungere la messa a fuoco all'infinito.

Sembrano prove "scontate" ma vi posso assicurare che non tutti gli anelli di raccordo in commercio offrono queste prestazioni.

Delle Fuji X si è parlato molto. Oltre all'apprezzato design, entrambi i modelli dispongono di un sensore APS-C (X-Trans) che permette di fare a meno del filtro anti-aliasing che incide sulla risoluzione teoricamente raggiungibile dal sensore.

Le prove sul campo che abbiamo condotto sono state realizzate con ottiche Leitz, Leica e Nikon di epoca precedente a quella digitale, pur sapendo che i sensori richiedono, per offrire le migliori prestazioni, schemi ottici riprogettati. Ma qui parliamo del piacere di usare ottiche vintage, dalla pastosità particolare, e con un sistema di messa a fuoco realmente



La differenza con il Fujinon 55mm (1/350s a f/6.4, 200 Iso).

manuale, ovvero con una ampia ghiera di messa a fuoco realizzata con una meccanica dolce e progressiva.

#### La prova

La Fuji X-E1, come la X-Pro 1, va naturalmente impostata su modalità manuale: i tempi di scatto si impostano sulla fotocamera, mentre i diaframmi si cambiano sull'obiettivo.

Anche il sistema di fuoco va impostato su manuale e la messa fuoco conviene eseguirla con il diaframma completamente aperto; grazie all'ingrandimento dell'im-

agine a monitor è possibile valutarla con precisione.

La cosa è relativamente facile con gli obiettivi grandangolari, un po' più complessa con quelli normali e con i tele: qui è più che consigliabile l'uso del treppiedi. Una volta raggiunta la messa a fuoco desiderata si chiude il diaframma all'apertura voluta e si scatta. Le Fuji X arrivano a un tempo di scatto di 1/4000 di secondo; lavorando a f/2 o f/2.8 in giornate a forte luminosità il tempo di scatto potrebbe non essere sufficientemente veloce per lavorare con un diaframma abbastanza



*Uno scatto eseguito alla Unicredit Tower che si affaccia sulla Piazza Gae Aulenti di Milano con il Leica Summicron 35mm diaframmato a f/2.8, un tempo di scatto di 1/4000s a 200 ISO. Il fuoco è stato eseguito sui gruppi luce Led di Artemide per cui la cima della torre risulta leggermente sfuocata.*

aperto, ma in questi casi è possibile ricorrere ai filtri ND.

### **Il giudizio**

Non è la prima volta che proviamo gli anelli di raccordo Kipon e anche in questo caso il risultato ha soddisfatto le nostre aspettative. Personalmente trovo intrigante e divertente accoppiare ottiche di mezzo secolo fa a fotocamere dell'ultima generazione, ovviamente "cum grano salis".

Abbiamo anche fatto delle prove comparative tra differenti obiettivi, pur senza la pretesa scientifica dei test MTF; abbiamo notato notevoli differenze tra un'ottica e l'altra e la superiore risoluzione degli obiettivi dell'ultima generazione sulle fotocamere a sensore.

Ma come abbiamo premesso le vecchie ottiche manuali offrono altri vantaggi.

Un discorso a parte meritano gli obiettivi Leica M: abbiamo utilizzato un vecchio Summicron 35mm f/2 del 1969, una



*Qui vediamo la Fuji XE-1 con il Leica Summicron 35mm f/2 sul treppiedi compatto Manfrotto BeFree: misura solo 40cm quando completamente chiuso ed è in grado di reggere fino a 4 kg di attrezzatura.*



*L'anello Kipon L/M-FX per montare sulle Fuji X le ottiche con attacco a baionetta Leica M. Qui è stato montato il Summicron 35mm f/2; sul sensore APS corrisponde a una focale di circa 53mm.*

nuova versione a 6 lenti al posto delle 8 precedenti.

Il Summicron 35mm f/2 venne presentato nella sua prima versione alla Photokina del 1958 e fu il primo grandangolare f/2, quindi con un diaframma di luminosità in più rispetto al precedente Summaron f/2.8. Siamo lontani – è davvero il caso di dirlo – dall'attuale Summicron 35mm f/2 asferico prodotto a partire dal 2006 e disegnato per i sensori delle ultime Leica M digitali.



A sinistra la Leica IIIf con l'Elmar 50mm f/3.5 rientrante a vite passo M39; a destra l'Elmar montato sulla Fuji XE-1. Sul formato APS delle Fuji X corrisponde ad una focale 75mm. Questa Leica IIIf è un modello degli anni Cinquanta. Complice il medesimo obiettivo Elmar e la finitura Vulcan, la somiglianza fra le due fotocamere è notevole, nonostante vi siano 60 anni di storia a separarle; la somiglianza con una Leica II degli anni Trenta è però altrettanto notevole. La maggiore differenza tra questi mondi è che una volta tutti i pochi controlli della fotocamera erano "fuori" dalla fotocamera,

mentre oggi, complice il software, sono richiamabili sul display attraverso pochi tasti.

Tornando alla Leica IIIf la sproporzione del leveraggio dedicato a una funzione accessoriaria come l'autoscatto rispetto ad altri comandi, e la ghiera dei tempi lunghi posizionata sul fronte della fotocamera, ci fanno considerare questo modello Leica come una delle fotocamere meccaniche più complesse.



L'anello di raccordo Kipon L39-FX montato sulla Fuji X-E1.



L'anello Kipon Nik-FX permette di montare quasi tutte le ottiche Nikon sulle Fuji X. Se è un'ottica di ultima generazione di tipo G, non sarà possibile variare il diaframma. Qui è montato un Nikon 20mm f/3.5 Ai che sul formato APS corrisponde a una focale 30mm.



## Pinhole, il foro stenopeico

Abbiamo eseguito una serie di scatti con un pinhole auto-costruito in cui il diaframma è pari a circa  $f/128$ . In questo caso non abbiamo naturalmente avuto la necessità di foceggiare, ma di inquadrare: la serie X di Fuji, premendo a metà il pulsante di scatto, adegua automaticamente la luminosità dell'immagine

inquadrata in Live View così da permettere un'ottima leggibilità dell'inquadratura anche con diaframmi molto chiusi come  $f/128$ . In alcuni casi abbiamo lavorato alla sensibilità nominale (su treppiedi), in altri siamo saliti fino a 3200 ISO e oltre, ottenendo tempi di scatto ancora gestibili a mano libera.

*Per costruirci il pinhole siamo partiti da un tubo di prolunga Kenko da 12mm per Nikon; abbiamo montato il pinhole nella parte posteriore del tubo così da diminuire il tiraggio e di conseguenza la focale, che è un 35mm sul formato Full Frame. Il diaframma ottenuto è  $f/128$ , l'ideale per questa focale. Il foro l'abbiamo ricavato da un frammento di lamierino di un telaietto per diapositive Gepe ed è risultato perfettamente circolare.*



*Pinhole, 1/26s a mano libera, ISO 1600.*



*L'intenzione era quella di far apparire i passanti come delle pennellate cromatiche, ma la forte luce ha impedito di eseguire un tempo di posa più lungo (1 secondo con ISO 200). Non siamo quindi riusciti ad ottenere l'effetto voluto.*

*Una considerazione: le cose cambiano a seconda che i soggetti siano vestiti di scuro o di chiaro, e della velocità con cui si spostano davanti alla fotocamera; un soggetto vestito di scuro che si sposta molto velocemente non compare nell'immagine, mentre uno vestito di chiaro comparirà con qualsiasi tempo di posa e quasi indipendentemente dalla sua velocità di spostamento.*



*Pinhole, 1 secondo di posa a mano libera, ISO 1600.*



## Prezzi

Fuji X PRO – Leica R	€ 115
Fuji X PRO – Leica M	€ 115
Fuji X PRO – Leica L39	€ 55
Fuji X PRO – Nikon	€ 120
Fuji X PRO – Nikon G	€ 150
Fuji X PRO – Canon FD	€ 109
Fuji X PRO – Canon EOS	€ 115
Fuji X PRO – Contax/Yashica	€ 115
Fuji X PRO – Contax G (con ghiera grande)	€ 189
Fuji X PRO – Olympus OM	€ 115
Fuji X PRO – Minolta MD	€ 115
Fuji X PRO – Sony/Minolta AF	€ 150
Fuji X PRO – Pentax K	€ 115
Fuji X PRO – Hasselblad	€ 165

Distributore: Tressor,  
Via San Pio X 48/r 16147 Genova  
Tel.: 010.3623761 010.315342  
Fax: 010.313265  
www.tressorsrl.it  
tressor@tressorsrl.it



Signal  
Contacts

Function  
Button



1 : Signal Contacts 2 : Function Button



2



1 : Aluminum 2 : Stainless steel

Fuji ha a catalogo un solo anello di raccordo, compatibile con le ottiche Leica M e con un ulteriore adattatore con le ottiche Leica con innesto a vite, e più in generale con le ottiche con passo M39. Il FujiFilm M Mount Adapter per le fotocamere Fuji X-Pro 1 e XE-1 dispone di contatti elettrici attraverso i quali il corpo macchina viene informato del tipo di ottica utilizzata (se l'ottica è del tipo Leica M con contatti di trasmissione informazioni). Attraverso il software della fotocamera

è così possibile personalizzare e memorizzare i settaggi di sei differenti ottiche per quanto concerne distorsione, vignettatura e aberrazione cromatica. Il menù di impostazione si apre solo quando sulla Fuji X è montato l'anello originale. Utilizzando un anello universale, come il KIPON, sarà comunque possibile effettuare la maggior parte di questi settaggi in post-produzione, a patto che le immagini siano state scattate in formato Raw.



Le confezioni dei tre anelli di raccordo utilizzati in questa prova, da sinistra: FX-L39 per le ottiche con attacco a vite da 39mm, FX-LM per le ottiche con attacco a baionetta Leica M, FX Nikon per le ottiche con attacco a baionetta Nikon.

L'altra ottica Leica che abbiamo scelto è l'Elmar 50mm f/3.5 rientrante. Prodotto in 310.000 esemplari a partire dal 1925, è un 4 lenti in 3 gruppi, un'ottica dotata di una risoluzione elevatissima per l'epoca. Il modello utilizzato in questa prova è stato prodotto nel 1952; essendo rientrante, quando non in uso, non allunga che di pochi millimetri lo spessore già minimo di una Leica a vite, ancora meglio quindi degli attuali pancake.

**Gerardo Bonomo**

TUTTI FOTOGRAFI 131